

Mingozzi: "Bene eolico e CO2, ragioni in più per difendere il gas"

Queste attività fanno parte della storia industriale ravennate



26 Agosto 2020 "Un moderno parco eolico a 20 chilometri dalla costa ravennate, così come proposto da Saipem e sottoscritto da importanti imprese locali, è iniziativa da condividere e non credo crei problemi nè al comparto turistico nè alla navigabilità", sottolinea Giannantonio Mingozzi, presidente del Terminal Container Ravenna.

"Eolico e stoccaggio CO2 - aggiunge - sono idee realizzabili nel medio periodo e contribuiscono a consolidare l'area ravennate come foriera di innovazione e nuova occupazione sulla bilancia del fabbisogno energetico e della ricerca di nuove fonti. Ma occorre dire, con altrettanta franchezza, che la transizione verso i nuovi insediamenti sarà lunga e nel frattempo sarebbe straordinariamente importante un sostegno concreto alle nostre imprese dell'oil&gas che rischiano di appassire e perdere occupati ed ulteriori quote di mercato".

"Lo dico - continua Mingozzi - in ragione di quanto vale quell'attività per il traffico del porto e per le nuove generazioni alle quali abbiamo offerto persino corsi di laurea ed una formazione specifica per le nuove tecnologie industriali della ricerca e dell'estrazione. Lo dico, conclude Mingozzi, perchè quelle risorse in Adriatico appartengono all'Italia e bisogna far presto prima che i Paesi dell'altra sponda ce le portino via; quindi auguri all'eolico e allo stoccaggio di CO2 nei pozzi in disuso, auguri alle imprese ed ai tecnici ravennati coinvolti, ma tutto ciò non serve ad addormentare quella giusta rivendicazione, sempre respinta, di riprendere manutenzioni e chiedere nuove concessioni per ricerche e perforazioni in Adriatico; quelle attività fanno parte della storia industriale di Ravenna, del porto e di generazioni di ravennati e vanno difese in ogni occasione".